

24 maggio 2011 9:23

I conti di deposito: quanto rendono?

di Barbara Auricchio



Sempre più spesso i nostri lettori ci scrivono per avere informazioni e chiarimenti sull'ormai vastissimo panorama dei conti deposito. Continuamente, infatti, gli istituti di credito propongono prodotti "innovativi" con tassi sempre più allettanti per cercare di attirare nuova clientela.

E' d'obbligo una premessa: i conti deposito remunerati sono buoni strumenti da utilizzare per l'**impiego della liquidità inattiva**; tuttavia non bisogna commettere l'errore di utilizzarli come alternativa a scelte d'investimento più strutturate che riguardano la totalità del portafoglio finanziario. Così facendo, infatti, nel medio termine, difficilmente si riuscirebbe anche solo a coprire la svalutazione monetaria. In questo momento, ad esempio, la media dei tassi promozionali per gli importi vincolati a 12 mesi non supera l'inflazione.

Le innumerevoli offerte che le banche fanno prevedono spesso periodi di tassi promozionali e permettono di avere rendimenti interessanti per il mercato monetario. Tenendo vincolate le somme per periodi di tempo stabiliti, in quella che si ritiene una metodologia di impiego a basso rischio, si possono spingere in alto i guadagni, seguendo la logica "maggior vincolo uguale maggior rendimento". Ancora, sono previsti depositi con vincoli che variano in media da tre mesi ad un anno, con la possibilità di svincolo anticipato ad un tasso di remunerazione minore.

Sul fronte dei costi, i conti di deposito risultano interessanti, dal momento che per la maggior parte sono privi di spese di apertura e di chiusura, inoltre, generalmente la banca si fa carico dell'imposta di bollo statale.

Queste sono le ragioni che spingono, con frequenza sempre maggiore, i risparmiatori ad usare questi "strumenti" anche come alternativa ad un investimento in BOT, considerato che oggi un BOT di nuova emissione ha un rendimento inferiore di circa un punto percentuale rispetto ai tassi promozionali per i depositi vincolati.

Naturalmente è necessario tenere in considerazione che la tassazione sui rendimenti finanziari dei BOT è pari al 12,5%, mentre la tassazione sui conti di deposito è pari al 27%. La differenza fra i rendimenti netti quindi, pur rimanendo a favore dei conti di deposito con particolari promozioni, è meno sostanziosa di quanto sembri riferendosi al rendimento lordo.

In questo momento infatti, il rendimento medio di tutti i tassi promozionali con vincolo a 12 mesi che abbiamo analizzato è pari al 2,05% **netto**. Il rendimento, sempre **netto**, dell'ultima asta dei BOT a 12 mesi è stato pari all'1,84%.

Per meglio muoversi in questa giungla di offerte, riportiamo di seguito le proposte aggiornate fatte da diversi istituti. Va osservato come non sia possibile stabilire a priori quale sia il conto deposito "migliore" in assoluto. Molti conti deposito ad esempio prevedono delle soglie sia minime che massime di capitali da poter vincolare. Inoltre, come già accennato in precedenza, la scelta varia soprattutto in funzione della durata del vincolo.

L'aumento dei tassi attuato lo scorso aprile dalla BCE, ha prodotto, fra i vari effetti, anche quello di far aumentare gli interessi creditori sui conti deposito vincolati.

Se si prevede un ulteriore aumento dei tassi non sarà vantaggioso vincolarsi per periodi di tempo troppo lunghi poiché così facendo, i vincoli stipulati oggi potrebbero dimostrarsi meno vantaggiosi dei nuovi.

Altra valutazione riguarda la remunerazione che avranno le somme depositate alla scadenza del vincolo, sulle quali verrà riconosciuto un tasso inferiore rispetto a quello promozionale. In tal caso, qualora si volesse tenere ancora il proprio capitale vincolato, andrebbero rivalutate tutte le offerte disponibili sul mercato per scegliere eventualmente quella più vantaggiosa e adatta alle proprie esigenze.

Banca	Conto	Tasso netto	Vincolo	Sintesi delle condizioni
IwBank	Conto IwPower Special	2,92%	24 mesi	
Ibl Banca	Conto su Ibl	2,74%	24 mesi	

Mediolanum	InMediolanum	2,56%	12 mesi	
WeBank	Funzione deposito	2,56%	12 mesi	
WeBank	Funzione deposito	2,56%	18 mesi	
Ibl Banca	Conto su Ibl	2,56%	18 mesi	
Banca Ifis	Rendimax	2,56%	18 mesi	
IwBank	Conto IwPower Special	2,56%	18 mesi	
Santander	Time deposit	2,56%	24 mesi	
Banca Sella	Websella	2,41%	12 mesi	
Ibl Banca	Conto su Ibl	2,37%	12 mesi	
Ing Direct	Conto arancio	2,37%	12 mesi	
Banca Ifis	Rendimax	2,26%	12 mesi	
Ibl Banca	Conto su Ibl	2,19%	6 mesi	
WeBank	Funzione deposito	2,19%	12 mesi	
Santander	Time deposit	2,19%	12 mesi	
Credem	Conto Nonsolotre	2,19%	12 mesi	
IwBank	Conto IwPower Special	2,19%	12 mesi	
Banca Marche	Deposito sicuro	2,19%	libero	
Banca Ifis	Rendimax	2,04%	6 mesi	
Ibl Banca	Conto su Ibl	2,01%	3 mesi	

Ing Direct	Conto arancio	1,97%	12 mesi	
Banca Ifis	Rendimax	1,93%	3 mesi	
Ing Direct	Conto arancio + (oltre 100.000€)	1,90%	12 mesi	
Banca Mediocredito	Conto forte	1,90%	12 mesi	
CheBanca!	CD CheBanca!	1,83%	12 mesi	
Barclays	Time deposit	1,83%	12 mesi	
Sparkasse	Time deposit	1,83%	12 mesi	
Banca Sella	Websella	1,83%	12 mesi	
Ibl Banca	Conto su Ibl	1,83%	libero	
Mediolanum	InMediolanum	1,68%	6 mesi	
WeBank	Funzione deposito	1,68%	6 mesi	
Ing Direct	Conto arancio + (da 50.000 a 100.000€)	1,68%	12 mesi	
Banca Ifis	Rendimax	1,68%	libero	
Santander	Time deposit	1,64%	libero	
Sparkasse	Conto Extra on line	1,61%	libero	
Banca Mediocredito	Conto forte	1,53%	6 mesi	
Ing Direct	Conto arancio	1,46%	12 mesi	
CheBanca!	CD CheBanca!	1,46%	6 mesi	
Barclays	Time deposit	1,46%	6 mesi	
Banca Sella	Websella	1,46%	6 mesi	

Ing Direct	Conto arancio + (da 1 a 50.000€)	1,46%	12 mesi	
Carige	ContoConto	1,46%	libero	
Ing Direct	Conto arancio + (oltre 100.000€)	1,39%	6 mesi	
Mediolanum	InMediolanum	1,31%	3 mesi	
WeBank	Funzione deposito	1,31%	3 mesi	
Banca Mediocredito	Conto forte	1,31%	3 mesi	
Ing Direct	Conto arancio + (da 50.000 a 100.000€)	1,31%	6 mesi	
Ing Direct	Conto arancio + (da 1 a 50.000€)	1,24%	6 mesi	
Ing Direct	Conto arancio + (oltre 100.000€)	1,17%	3 mesi	
Ing Direct	Conto arancio + (da 50.000 a 100.000€)	1,10%	3 mesi	
CheBanca!	CD CheBanca!	1,10%	3 mesi	
Barclays	Time deposit	1,10%	3 mesi	
Banca Sella	Websella	1,10%	3 mesi	
Banca Mediocredito	Conto forte	1,10%	libero	
Ing Direct	Conto arancio + (da 1 a 50.000€)	1,02%	3 mesi	
WeBank	Funzione deposito	0,99%	libero	
IwBank	Conto IwPower Special	0,91%	libero	
Mediolanum	InMediolanum	0,73%	libero	
Ing Direct	Conto arancio	0,73%	libero	
CheBanca!	CD CheBanca!	0,73%	libero	
Credem	Conto Nonsolotre	0,55%	libero	
Banca Sella	Websella	0,37%	libero	

Di seguito i primi tre classificati per le principali categorie:

12 MESI		
Banca	Conto	Tasso netto
Mediolanum	InMediolanum	2,56%

WeBank	Funzione deposito	2,56%
Banca Sella	Websella	2,41%
<i>Rendimento netto dei bot 12 mesi</i>		1,84%

6 MESI		
Banca	Conto	Tasso netto
Ibl Banca	Conto su Ibl	2,19%
Banca Ifis	Rendimax	2,04%
Mediolanum	InMediolanum	1,68%
<i>Rendimento netto dei bot 6 mesi</i>		1,45%

LIBERO		
Banca	Conto	Tasso netto
Banca Marche	Deposito sicuro	2,19%
Ibl Banca	Conto su Ibl	1,83%
Banca Ifis	Rendimax	1,68%

Attualmente, a nostro avviso, la migliore offerta in termini di rendimento sui depositi vincolati a 12 mesi è quella proposta da banca Mediolanum con il conto deposito "InMediolanum" che offre ai nuovi sottoscrittori un tasso creditorio del 2,55% netto su un massimo di 3.000.000€. Queste condizioni sono replicate solo dall'offerta promozionale di WeBank, che riserva ai nuovi clienti lo stesso tasso annuo su un deposito massimo di 500.000€. Altra offerta interessante è quella fatta da IwBank che propone una remunerazione legata al tasso BCE (al momento 1,25%), al quale viene aggiunto un bonus tanto maggiore quanto più lunga è la durata del deposito vincolato (ad oggi il bonus per le somme vincolate a 24 mesi è pari al 2,75% arrivando quindi ad un rendimento lordo del 4% e netto del 2,92%).

Relativamente ai conti deposito liberi, un'offerta da prendere in considerazione è quella di Banca Marche con il conto "Deposito sicuro", che corrisponde sulle somme depositate per i primi sei mesi un tasso del 2,19% netto annuo. L'offerta riguarda somme fino ad un massimo di 1.000.000 €.

Un'ultima considerazione sui conti di deposito va fatta in merito alla possibilità che la banca, una volta acquisito il cliente, potrebbe sottoporre lo stesso a pressioni commerciali per indurlo a sottoscrivere altri prodotti di investimento meno convenienti rispetto ai depositi. Questo è un meccanismo che vale per tutti gli intermediari, i quali cercano di attrarre clientela per poi vendere successivamente prodotti finanziari poco efficienti. Il consiglio è quello di non farsi trasportare dalla convinzione di avere a che fare con una banca "generosa" solo perché il tasso sul conto deposito è elevato. La promozione va considerata per quello che è: uno strumento per attrarre nuova clientela alla quale offrire i propri prodotti. Sugeriamo quindi di prestare particolarmente attenzione e leggere sempre i prospetti informativi prima di aderire.